

pochè Abdel-rahman era stato nominato emiro di Spagna. I vinti rifeccero disordinatamente il loro cammino per le frontiere, traversando il Limosino, il Quercy, l'Albigese e il Tolosano, lasciando dovunque tracce della loro barbarie, e vennero nella loro fuga tormentati dal duca d'Aquitania. Carlo Martello tenne lor dietro sino a Narbona; ma si trovarono ancora in istato di quivi resistergli, e obbligarono a levare l'assedio dopo avergli fatto provare considerevole perdita.

XV.º ABDEL-MELEK BEN-COTHAN AL-FEHRI

Anno dell'eg. 114 (732 di G. C.). Benchè la sconfitta e la morte di Abdel-rahman avessero sparso la costernazione in Ispagna, tutte le truppe si posero in movimento e marciarono verso i Pirenei. Del quale infelice avvenimento informato il wali d'Africa, si affrettò di mandare un corpo numeroso d'infanteria e cavalleria sotto gli ordini di Abdel-melek, che avea nominato al governo di Spagna; la quale scelta venne approvata dal califfo, che raccomandò al nuovo emiro di vendicare l'onta e il sangue dei Mussulmani.

Abdel-melek, passò tosto sulla frontiera di Francia e ravvivò il coraggio degli Arabi, ricordando loro che Dio dà e toglie la vittoria secondo il suo volere, e che il paradiso

di questa città. L'opinione che poneva quella azione a S. Martin-le-Beau, fra Tours e Amboise, è dunque la più vera o almeno la più verisimile, e sorprende che Conde, dopo aver riferito il racconto degli Arabi su tale avvenimento, abbia senza prove ed esame detto in una nota che la vittoria di Carlo Martello seguí presso Poitiers. Tra la quale opinione e l'altra che la mette tra Tours e Poitiers, più o meno vicina all'una o all'altra città, erano infatti divisi i dotti; ma tali opinioni, essendo assolutamente di sistema, ceder devono a fatti positivi. Può darsi però che tra i varii combattimenti che i Mussulmani ebbero a sostener nel ritirarsi, abbiano provato una sconfitta presso Poitiers; ma la prima e principale azione ebbe luogo presso Tours. Gli Arabi non fissano nè il giorno nè il mese di quella battaglia, e taluni dei loro scrittori la riportano all'anno 115 (733). Gli scrittori cristiani differiscono tra il mese di luglio e quello di ottobre. La data che noi diamo concorda colla durata del governo di Abdel-rahman, giusta gli storici arabi, e col principio della sua spedizione, che dovette essere in aprile. Quanto alla perdita di 378,000 uomini, che dicesi provata dai Mussulmani in quella giornata, non è essa nè più vera nè più verisimile di quella che loro si attribuisce nella battaglia di Tolosa, e i due racconti sembrano impressi sullo stesso stampo.